

LA MAPPA

È una città o un luna park? Viaggio nelle strade dell'assedio quotidiano

di **Giulio Gori**

La mappa di una città sotto assedio: tra Santa Maria Novella e Santa Croce, via dei Neri e via dei Benci, dove Firenze sembra diventata un luna park e gli ingorghi bloccano anche i pedoni. Per non parlare delle ambulanze.

a pagina **3**

DOSSIER

È una città o un luna park? Il catalogo degli ingorghi

Una fila di turisti si appoggia alla spalletta di ponte Santa Trinita, Ponte Vecchio è alle spalle. Di fronte a loro, un'altra schiera di persone a scattare la foto ricordo. Proprio nel mezzo della strada. E chi arriva in auto o in motorino rischia di ricevere valanghe di contumelie per aver rovinato la cartolina. Più che una città vissuta, Firenze, o almeno il centro di Firenze, sembra un luna park. O almeno così lo percepiscono tantissimi visitatori, che camminano per le strade senza neppure spostarsi all'arrivo di un taxi, di un furgone di Alia, del motorino di un residente.

Firenze, dichiarata da Schrodgers Global Cities come la più piccola città globale del mondo, ha equilibri delicatissimi. E viverci diventa sempre più difficile. L'arrivo del taxi elettrico di Mauro Bufalari viene annunciato dal suono di un cicalino: «Ci sono molti turisti che si lamentano, dicono di essere infastiditi dal suono del cicalino. E se quando guido la mia automobile privata mi capita di avere qualche discussione, quando invece lavoro, con i clienti a

bordo, mi tocca star zitto e ingoiare il rospo». «Oltre ai pedoni, si aggiunge il problema degli stranieri che viaggiano sulle bici a noleggio — aggiunge Bufalari — non è il violare il codice della strada, è proprio il non averne la benché minima idea: tra sensi unici e stop, ne combinano di tutte».

Ma quali sono le strade più complicate? Secondo più di un tassista, sono la direttrice tra la stazione di Santa Maria Novella e Santa Croce, attraverso, il centro, via Ricasoli (con i visitatori della Galleria dell'Accademia), via Guicciardini e via Dei Bardi. Di giorno, l'incubo sono i giovani che mangiano panini in via dei Neri, di notte quelli che bevono in via dei Benci. Ovviamente in strada. Il peggio però è via dell'Anguillara, con le comitive di coreani che affollano i negozi di pelle. «Non solo si resta bloccati dalle comitive in mezzo alla strada, ma spesso le guide dicono qualcosa, i turisti si girano a guardarci e ridono. Anche se è coreano si capisce benissimo che ci deridono», dice Bufalari. Altro passaggio cri-

tico, le strisce pedonali sotto la Torre della Zecca Vecchia: il gruppone passa col semaforo verde per i pedoni, ma quando scatta il rosso (e quindi il verde per auto), continua a scorrere. Guai a dividere in due quella che si muove come una testuggine romana, tutti dietro alla bandierina della guida come soldati.

La polizia municipale ha il suo bel daffare in punti critici come via San Giuseppe. Da lì, passano proprio le grandi comitive di cinesi e coreani del turismo mordi e fuggi. E malgrado richieste continue agli organizzatori delle gite, non c'è modo di imporre loro di passare da strade più larghe, come il lungarno. Neppure nelle ore più complicate, quella della campanella,



Peso:1-4%,3-78%

quando i bambini entrano ed escono dalle tante scuole della strada. Di prima mattina e all'ora di pranzo, all'angolo tra via San Giuseppe e via delle Casine, le comitive transitano in mezzo alla strada, e rendono quasi impossibile ai genitori di far scendere o recuperare i propri figli. Il problema sono i torpedoni che parcheggiano in viale Giovine Italia, in pieno divieto, proprio all'imbocco di via San Giuseppe: dall'inizio del 2018 sono state circa mille le targhe controllate dalla municipale attraverso la app che verifica il pagamento del ticket per l'ingresso in città; più di seicento bus sono stati multati. Eppure continuano: e sono proprio quelli fuori regola col ticket a raddoppiare

il carico col parcheggio selvaggio in viale Giovine Italia.

In centro, la vita è difficile anche per le ambulanze. A spiegarlo è il presidente della Fratellanza Militare di Firenze, Niccolò Mancini, che fa anche i turni di soccorso a bordo: «Sia chiaro — dice — per noi il problema principale sono le macchine parcheggiate male, specialmente quelle sugli incroci che a volte bloccano completamente il passaggio. Ma non c'è dubbio che quando si deve passare in zone particolarmente affollate come piazza Duomo o via Calimala a volte ci vuole un po' di pazienza prima che la massa di gente riesca a spostarsi sui lati della strada». Quando l'ambulanza accende la sirena, tutti si spostano,

non ci sono mai tensioni. Ma il merito è proprio dei mezzi del 118, che fanno una specie di cura preventiva: «Agli operatori si insegniamo che, se possibile, devono prendere strade alternative a quelle pedonali, anche se più lunghe, e che devono procedere a velocità molto ridotta perché non ci siano rischi per l'incolumità dei pedoni».

Peggio va ai bussini elettrici di Ataf, che girano per lunghi tratti sulle strade (semi)pedonali. L'autista David Susini racconta che «è una vita dura, la maggior parte delle volte chi è incantato a guardare le vetrine di via Calzaioli e dintorni, non si accorge proprio che il bussino arriva. E c'è anche qualcuno che secondo me resta nel mezzo ap-

posta per dar fastidio». Quanto alle altre zone del centro, il rischio, racconta, sono le strade strette dove «c'è chi scende dal marciapiede senza guardare». Forse proprio perché Firenze, per molti turisti, non è una città vissuta ma un luna park in cui nessuno lavora, va a scuola, va a far spesa, viaggia in automobile o sul bus.

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A sinistra, un furgone di Alia bloccato da una comitiva di asiatici che percorre via san Giuseppe in mezzo di strada. Sotto, una coppia di turisti su ponte Santa Trinita con lei che occupa la carreggiata per scattare la foto ricordo con Ponte Vecchio sullo sfondo

Mappa

● Le strade più ingolfate, sono nella direttrice tra la stazione di **Santa Maria Novella** e **Santa Croce**, attraverso, il centro, via Ricasoli, con i visitatori della Galleria dell'Accademia, via Guicciardini e via Dei Bardi.

Le ambulanze spesso sono costrette a fare strade più lunghe per evitare la ressa

● Di giorno, l'incubo sono i giovani che mangiano panini in **via dei Neri**, di notte quelli che bevono in **via dei Benci** in strada,

● Il peggio, secondo molti tassisti, però è **via dell'Anguillara**, con le comitive di coreani che affollano i negozi di pelle



Peso:1-4%,3-78%



Peso:1-4%,3-78%